

associazione

PER

la Sinistra

LE PRIMARIE DELLE IDEE

LE TUE IDEE
INSIEME

ALLE NOSTRE
PER SCONFIGGERE
LA CRISI

E CHI L'HA CREATA

L'Associazione per la Sinistra
ti invita a votare sette idee contro la crisi
e ti chiede di esprimere il tuo personale
punto di vista.

SAPREMO ASCOLTARE.

OCCUPAZIONE

CONGELARE SUBITO I LICENZIAMENTI, FINO ALL'USCITA DALLA CRISI.

Una manovra a costo zero, possibile operando sul fronte pubblico e privato. Le amministrazioni pubbliche rinnovano in automatico i contratti ai lavoratori precari, impegnandosi nel frattempo a studiare soluzioni di stabilizzazione.

Per quanto riguarda il comparto privato la misura del congelamento dovrebbe essere applicata a tutte le aziende che usufruiscono di sostegni pubblici. Non si vede altrimenti a quale titolo dovrebbero continuare a ricevere finanziamento dallo Stato, cioè da tutti noi.

Per le piccole e medie aziende, che si dichiarano in difficoltà, potrà essere di particolare stimolo la totale detassazione delle buste paga per il periodo di crisi. In questo modo, oltre ad un taglio superiore al 50% dei costi di manodopera, si possono avviare tutte le azioni di reindirizzamento produttivo senza smantellare e soprattutto senza mandare nessuno a casa. Va sottolineato che in caso di licenziamento lo Stato perderebbe comunque l'importo detassato.

A questo si aggiunge il blocco per gli stipendi dei manager al di sopra dei 250.000 euro. Una manovra obbligatoria per le aziende pubbliche e per tutte quelle che beneficiano degli aiuti pubblici. I fondi cospicui ottenuti con questa operazione andranno a sostenere le attività di congelamento dei licenziamenti.

SVILUPPO

10.000 PICCOLE OPERE SUBITO.

Sapete qual è stata l'ultima grande opera intentata in Italia? La Salerno - Reggio Calabria. Domani lo sarà il Ponte sullo Stretto. Per questo proponiamo una strategia completamente rovesciata.

Non 3 o 4 operazioni di facciata ma 10.000 opere d'urgenza delle quali il Paese ha assoluto bisogno, da finanziare con gli stessi fondi delle grandi opere e destinate a produrre una immediata inversione di tendenza sia sul piano della qualità della vita e dell'efficienza dei servizi, sia in termini di occupazione.

Ogni Comune in Italia ha numerosi problemi. La messa in sicurezza delle scuole e delle strutture pubbliche. Le strade. Il dissesto idrogeologico. L'approvvigionamento e la distribuzione dell'acqua potabile (pensiamo al Sud). I trasporti pubblici. Cosa c'è quindi di più utile che sfruttare la crisi per rimettere a posto il Paese con la più grande operazione a livello locale mai realizzata dal dopoguerra ad oggi?

I vantaggi sono indubbi e sono per tutti. Una distribuzione equa degli aiuti, non a pioggia, ma finalizzati ad opere di interesse collettivo. La possibilità di mettere in campo cifre definite, limitate, spendibili

immediatamente e soprattutto controllabili, dai cittadini. L'opportunità di creare lavoro localmente favorendo le piccole aziende e gli artigiani e non solo le grandi imprese protette dalle ricche e potenti lobbies politico finanziarie.

ENERGIA

UN TETTO, UN PANNELLO SOLARE.

Gli ingenti investimenti programmati per le centrali nucleari, oltre ai problemi di sicurezza e gestione che tutti ben conoscono, sono destinati a dare risultati, se ne daranno, fra circa 15/18 anni.

Un periodo assurdo se si pensa alla rapidità dello sviluppo tecnologico anche nel settore delle energie rinnovabili.

Con "un tetto un pannello" oltre a favorire risparmi energetici immediati, produrre energia pulita e rinnovabile, si consente alle piccole imprese ed agli artigiani nuova occupazione, con una attività produttiva sia remunerativa che eticamente corretta. Insomma, con il sole ci guadagnano tutti. A partire dalle famiglie.

In alternativa al rischiosissimo impegno per il nucleare si possono destinare alla ricerca (in particolare ai nostri centri di eccellenza universitaria) fondi per il più grande investimento pubblico mai messo in campo nel nostro Paese ad un comparto di sicuro sviluppo e successo.

I risultati di questa scelta di inversione sono misurabili e riscontrabili immediatamente. Con una ricaduta occupazionale elevatissima, al contrario del nucleare.

Gli esperti stimano che i prossimi 3/5 anni saranno decisivi per lo sviluppo e l'applicazione su base di massa delle tecnologie energetiche alternative. Non è un caso che oggi gli stessi USA si concentrino su questa opzione di sviluppo, finalmente sostenibile.

DIRITTI

UNA RICCHEZZA DI TUTTI.

I diritti sono una ricchezza quando sono di tutti, non solo dei pochi che possono permettersi di scegliere. Perché la ricchezza dei diritti unisce, non mette gli uni contro gli altri, sostiene e moltiplica le libere scelte di ciascuno e ciascuna. Tutti hanno il diritto di scegliere in cosa credere o non credere, di scegliere a quale religione appartenere o non appartenere, di esprimere le proprie opinioni nello spazio condiviso della vita pubblica, in una pratica quotidiana di autentica laicità. Tutti devono poter scegliere il proprio modo di vivere, se da soli, in famiglia, nelle diverse forme di convivenza, nella pluralità di forme che oggi esistono. Occorre dunque una legge che riconosca i diritti delle coppie omosessuali e delle coppie di fatto. Di uguale importanza, per esempio, riconoscere i diritti dei genitori singoli, in grande maggioranza donne, perché beneficiano di misure di sostegno, urgenti in questa crisi. È la ricchezza dei diritti che permette di porsi con sguardo limpido di fronte alle responsabilità di scegliere, sia all'inizio della vita che alla

sua fine, nella ricerca di una misura che rispetti sia i dubbi che le certezze. Per questo vogliamo una buona legge sul testamento biologico che non deve imporre nulla, ma rendere possibile per chi lo vuole la scelta sulla fine della propria vita.

SICUREZZA **USCIRE** **DALL' IMBROGLIO.**

I reati diminuiscono e la tv dipinge un Paese sempre più pericoloso. Questo è l'imbroglio della sicurezza, che vuole chiudere tutti i cittadini nell'angolo della paura. Noi non vogliamo avere paura, per questo puntiamo alla legalità e al rispetto delle leggi da parte di tutti. Criminalità e delinquenza vanno combattute, quella italiana e quella straniera, anche e specialmente quando sono complici tra loro e con poteri locali. Un intelligente lavoro di polizia e d'investigazione con fondi adeguati è la misura più opportuna in democrazia.

Le strade, le case, la vita quotidiana devono essere sicure. Donne, uomini, ragazzi e bambini devono muoversi liberamente, senza timori e angosce. La strada maestra è sostenere i più deboli, chi è senza lavoro, chi fa fatica ad arrivare alla fine del mese, i migranti che arrivano nel nostro Paese per fuggire dalla povertà. Siamo e ci sentiamo sicuri se i diritti di tutti sono certi, se siamo informati in modo veritiero di quanto succede, se le vie delle città sono curate, se riconosciamo nelle persone sconosciute che ci troviamo vicine il comune desiderio di una vita felice. Questa è la sicurezza in cui confidiamo: la sicurezza della solidarietà, dei diritti, della giustizia, della legalità. Strumento prezioso di mediazione per la convivenza e sicurezza è l'attività del volontariato, cui vanno assicurati sostegni e incentivi.

Una società più giusta è una società più sicura.

SCUOLA, UNIVERSITÀ, RICERCA **INVESTIRE NELLA** **QUALITÀ DELLA** **SCUOLA PUBBLICA.**

Le risorse più importanti del nostro paese non sono le sue industrie o le sue banche, ma la preparazione e la capacità delle giovani generazioni. Sono loro il nostro futuro. La scuola pubblica ha un ruolo essenziale nel formare i giovani, nel trasmettergli i valori e le conoscenze, nel formare il loro spirito critico.

Una scuola di qualità ha bisogno di insegnanti ben preparati, motivati e con i mezzi necessari per svolgere al meglio i loro compiti. In una scuola di qualità gli insegnanti più capaci e che si prodigano di più devono veder riconosciuto il loro impegno; anche gli studenti devono poter partecipare alla valutazione didattica dei loro professori.

Per permettere ad ogni ragazzo di ricevere un'istruzione ad alto livello, anche se la famiglia è in condizioni

disagiate, bisogna effettuare un forte investimento in borse di studio, in case dello studente, in contributi per i libri.

La società italiana non deve sprecare le capacità dei cittadini più giovani: bisogna fare in modo che, terminati gli studi, ciascuno possa svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che valorizzi le sue competenze.

EUROPA **FUORI DALLA CRISI** **INSIEME.**

L'Europa è la realizzazione politica più importante del dopoguerra ed incide moltissimo sulla nostra vita. La grande maggioranza delle leggi che vengono approvate dal Parlamento italiano recepiscono direttive che vengono dall'Europa. Sono europei gli indirizzi fondamentali di politica economica. Sono europei moltissimi finanziamenti a partire da quelli per l'agricoltura. Quando l'Europa decide di agire come vero soggetto politico produce fatti importanti, ad esempio il "pacchetto clima" che l'ha portata all'avanguardia nel mondo nella lotta al cambiamento climatico.

L'Europa invece non si dimostra all'altezza dei problemi messi in campo dalla crisi economica: ha delegato ai governi nazionali gran parte delle scelte. In realtà per affrontare la crisi l'Europa deve realmente cambiare pagina dotandosi di una vera e propria politica economica e sociale alternativa al liberismo che ha creato la crisi attuale.

È necessario un pacchetto anticrisi europeo che vari un consistente volume di finanziamenti connesso a scelte sociali e di innovazione produttiva: ad esempio il blocco dei licenziamenti per tutti i settori che percepiscono aiuti e una riconversione del settore auto secondo gli obiettivi previsti dal "pacchetto clima".

Per questo occorre una strumentazione adeguata, in primo luogo una nuova fisionomia e nuovi compiti per la Banca Europea. Poi un processo di democratizzazione che renda centrale e propositivo il ruolo del Parlamento europeo. Una nuova dimensione dell'agire dei soggetti sociali, in primo luogo del sindacato, su base europea. Una carta costituzionale europea che si fondi pienamente sui valori propri della stessa Europa: un modello economico fortemente sociale e una propensione alla pace.

Queste opzioni sono fondamentali per rilanciare il ruolo dell'Europa sullo scenario globale a fronte della crisi aperta dal fallimento del liberismo e della strategia della guerra permanente. L'Europa deve proporre nuove strutture democratiche per una diversa governance globale.

**L'ASSOCIAZIONE
PER LA SINISTRA
SOSTIENE:**



www.associazioneperlasinistra.it

associazione
PER laSinistra